

PROCEDURA DI CHIAMATA AD 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO, FASCIA DEGLI ASSOCIATI, RISERVATA A RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO NELL'ATENEO, AI SENSI DELL'ART. 24, C. 6 DELLA L. 240/2010, DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, SETTORE CONCORSUALE 12/G1 S.S.D. IUS/17 – DIRITTO PENALE.

## VERBALE N. 2

Alle ore 12.00 del giorno 26 febbraio 2016 si è svolta la riunione **in forma telematica** tra i seguenti Professori:

- Prof. Mario Trapani (Presidente)
- Prof. Sergio Moccia
- Prof. Gaetano Insolera (Segretario)

membri della Commissione nominata con D.R. n. 180-2016 del 16 febbraio 2016, pubblicato all'Albo pretorio di Ateneo in pari data.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1 e precisamente:

### 1. Antonella Massaro

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Antonella Massaro da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del *curriculum*, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale, che trasmette in via telematica agli altri membri della Commissione, e la Commissione, sempre in via telematica, formula il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (Allegato A).

Terminata la valutazione dell'unico candidato, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, in via telematica, esprime il proprio voto nei confronti del candidato. Tutti i Commissari esprimono voto positivo.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato Antonella Massaro vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il Settore Concorsuale 12/G1 S.S.D. IUS/17 – Diritto penale, Dipartimento di Giurisprudenza.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente, sempre in via telematica, la relazione in merito alla proposta di chiamata, controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, inviata telematicamente dal Presidente agli altri membri della Commissione, che la approvano senza riserva alcuna (Allegato 2).

La Commissione viene sciolta alle ore 13.00.

Data, 26 febbraio 2016

per la Commissione il Presidente  
Prof. Mario Trapani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mario Trapani', with a stylized flourish at the end.

ALLEGATO A)  
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Antonella Massaro

**Note generali**

Dalla documentazione presentata si ricava che la candidata Antonella Massaro, nata a Roma il 23 maggio 1981, residente a Roma in Viale dei Quattro Venti n. 150, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza, con voto 110/110 con lode, in data 29 ottobre 2004, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre" e ha svolto la seguente attività didattica:

- 2007-2008: professore a contratto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre per l'insegnamento di Diritto penale II (Prof. Mario Trapani).
- Dall'a.a. 2010-2011: titolare dell'attività formativa *Il diritto penale tra identità nazionale ed europeizzazione*, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre".
- Dall'a.a. 2015-2016: titolare dell'attività formativa *Diritto penale al cinema*, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre".
- A.a. 2009-2010: docente nel Master di II livello in *Globalizzazione dei Mercati e Tutela dei Consumatori*, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi "Roma Tre".
- Dall'a.a. 2010-2011: docente presso la Scuola Dottorale Internazionale "Tullio Ascarelli" Diritto – Economia – Storia, ora "Dottorato in Discipline giuridiche", Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre".
- Dall'a.a. 2012-2013: docente presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi "Roma Tre".
- Dall'a.a. 2013-2014: docente del Master *Diritto penitenziario e Costituzione* (direttore Prof. Marco Ruotolo, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre".
- Dal 29 novembre all'8 dicembre 2013: *Visiting Professor* presso la *Beijing Normal University* di Pechino (Cina).
- 2014: docente del Master Legalità, anticorruzione e trasparenza (direttore Prof. Gianfranco D'Alessio), organizzato dall'Università degli Studi "Roma Tre" in collaborazione con la Scuola Superiore del Ministero dell'Interno.
- Dall'a.a. 2014-2015: docente presso l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari, in corsi di aggiornamento per dirigenti e funzionari del servizio sociale.
- Dall'a.a. 2014-2015: contitolare dell'attività formativa *Lezioni di diritto – Comprensione e promozione degli studi giuridici*.
- A.a. 2014-2015: contitolare dell'attività formativa *Il patrimonio degli italiani nel dialogo fra i saperi giuridici* (Università degli Studi "Roma Tre", Dipartimento di Giurisprudenza)

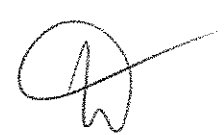
Ha inoltre presentato i seguenti lavori scientifici ai fini della presente procedura concorsuale:

1. *Artt. 2623 (abr.), 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2636, 2638, 2640 c.c., in Leggi penali complementari commentate*, a cura di Gaito e Ronco, Utet Giuridica, Torino, 2009.

2. *"Concretizzazione del rischio" e prevedibilità dell'evento nella prospettiva della doppia funzione della colpa* (nota di commento alla sentenza della Corte di Cassazione, Sez. IV, n. 39882, del 1 ottobre 2008), in *Cass. pen.*, 2009, fasc. 12, pp. 4699 ss.
3. *Principio di precauzione e diritto penale: nihil novi sub sole?*, in [www.penalecontemporaneo.it](http://www.penalecontemporaneo.it), 9 maggio 2011.
4. *Perfiles problematicos en la verificación de la denominada causalidad omisiva en la experiencia jurídica italiana*, in *Revista de Derecho penal*, 2011, n. 1, pp. 423 ss.
5. *Reati a movente culturale o religioso. Considerazioni in materia di ignorantia legis e coscienza dell'offesa*, Aracne, Roma, 2012.
6. *La responsabilità colposa per omesso impedimento di un fatto illecito altrui*, Jovene, Napoli, 2013.
7. *Principio di affidamento e responsabilità per colpa nell'attività medico-chirurgica in équipe*, in *Temi penali*, a cura di M. Trapani e A. Massaro, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 187-222.
8. *Commento agli artt. 56, 59, 61 e 62 del codice penale*, in *Codice Penale. Rassegna di Giurisprudenza e di Dottrina*, diretto da Lattanzi Giorgio - Lupo Ernesto, Vol. II, *Il reato* (artt. 39 - 84), coordinato da Marco Gambardella, Giuffrè, Milano, 2015.
9. *Europeizzazione del diritto penale e razionalizzazione del sistema sanzionatorio: il superamento dei "doppi binari" nazionali nel segno sostanzialistico-funzionale della "materia penale"*, in [www.penalecontemporaneo.it](http://www.penalecontemporaneo.it), 15 luglio 2015.
10. *Pericolosità sociale e misure di sicurezza detentive nel processo di "definitivo superamento" degli ospedali psichiatrici giudiziari: la lettura della Corte costituzionale con la sentenza n. 186 del 2015*, in [www.archiviopenale.it](http://www.archiviopenale.it), 2015, n. 2.

La candidata presenta altresì i seguenti titoli:

- Laurea in Giurisprudenza, voto 110/110 con lode, conseguita in data 29/10/2004, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre".
- Cultore della materia in Diritto penale dal 2006.
- Abilitazione all'esercizio della professione forense, conseguita in data 17/01/2008, con successiva iscrizione all'Albo degli Avvocati di Roma in data 28/02/2008 (poi Elenco Speciale Professori Universitari).
- Dottorato di Ricerca in Diritto penale, conseguito in data 13/03/2009, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre".
- Ricercatore confermato di Diritto penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre" (presa di servizio in data 01/06/2008), con abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12G/1 (Diritto penale) dal 2 dicembre 2014.
- Professore aggregato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre". Titolare delle attività formative Il diritto penale tra identità nazionale ed europeizzazione e Diritto penale al Cinema. Contitolare delle attività formative Lezioni di Diritto. Comprensione e promozione degli studi giuridici e Il patrimonio degli italiani nel dialogo fra i saperi giuridici.



## GIUDIZI INDIVIDUALI

### Commissario Prof. Mario Trapani

La candidata, ricercatore confermato di diritto penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università "Roma Tre" dal 2008 e Professore aggregato presso il medesimo Dipartimento, presenta un *curriculum* decisamente apprezzabile tanto sul piano dell'attività scientifica quanto su quello dell'attività didattica.

È anzitutto meritevole di segnalazione l'ampia partecipazione a seminari, convegni e conferenze, tanto nazionali quanto internazionali, che hanno riguardato temi di parte generale e parte speciale.

Anche l'attività di docenza si caratterizza per continuità e varietà. La candidata è infatti titolare di più attività formative presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università "Roma Tre": *Il diritto penale tra identità nazionale ed europeizzazione*; *Lezioni di diritto-Comprensione e promozione degli studi giuridici*; *Diritto penale al cinema*; *Il patrimonio degli italiani nel dialogo fra i saperi giuridici*. Svolge inoltre attività di docenza, sempre presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università "Roma Tre", presso il *Dottorato in discipline giuridiche*, la *Scuola di specializzazione per le professioni legali*, il *Master in Diritto penitenziario e Costituzione*. Si segnala inoltre l'attività di docenza svolta, nell'ambito di corsi di formazione, presso l'Istituto superiore di studi penitenziari.

L'attività di docenza si accompagna al costante impegno nel supporto per la redazione di tesi di laurea e dottorato, nonché per la stesura dei lavori conclusivi del *Master in Diritto penitenziario e Costituzione*, di cui è stata anche relatrice.

Ha fatto parte, tra l'altro, della Commissione d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato presso il Distretto di Corte di appello di Roma nella sessione 2011 e, più di una volta, della Commissione esaminatrice del concorso per Commissari della Polizia di Stato.

Ha svolto inoltre numerosi e continuativi periodi di ricerca all'estero, presso il *Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Strafrecht* di *Freiburg im Breisgau* (Germania).

Le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura evidenziano l'interesse scientifico della candidata per tematiche molto diverse tra loro, sia di parte generale che di parte speciale.

Tra gli ambiti di ricerca privilegiati deve segnalarsi certamente il reato colposo, oggetto di approfondimento nella nota a sentenza sulla "concretizzazione del rischio", nel lavoro relativo al principio di affidamento nell'attività medica in *équipe* e, in parte, nel saggio relativo al principio di precauzione. Si tratta di pubblicazioni caratterizzate da sicuro rigore metodologico e completezza ricostruttiva, le quali non mancano di presentare profili indubbiamente innovativi. La candidata, del resto, riprende e sviluppa le considerazioni in questione nel lavoro monografico *La responsabilità colposa per omesso impedimento di un fatto illecito altrui* (2013): muovendo da una parallela ricostruzione del reato omissivo e di quello colposo, il lavoro tenta di individuare soluzioni sistematiche volte a evitare le discutibili sovrapposizioni tra obbligo di garanzia e obbligo di diligenza che caratterizzano molti orientamenti giurisprudenziali, per arrivare a verificare le interazioni degli schemi in questione con i principi generali in materia di concorso di persone.

Il secondo lavoro monografico attiene invece alla tematica dei reati a movente culturale o religioso, esaminando in particolare le implicazioni degli stessi sul piano dell'imputazione soggettiva e contraddistinguendosi per un'opportuna delimitazione preliminare della categoria in questione, spesso intesa in senso talmente ampio da renderla sostanzialmente inutile.

Tra gli altri lavori minori si segnala il saggio relativo all'europeizzazione del diritto penale e alle implicazioni derivanti sul sistema sanzionatorio nazionale dalla nozione autonoma di "materia penale" elaborata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, che contiene spunti interessanti relativi alla confisca urbanistica "senza condanna" e propone un'originale nozione sostanziale di "luogo di detenzione", da usare in funzione di garanzia.

La nota alla sentenza n. 186 del 2015 della Corte costituzionale, poi, rappresenta uno dei primi commenti alla decisione in questione, collocando la lettura offerta dal Giudice delle Leggi alle

recenti modifiche normative in materia di pericolosità sociale nel più ampio quadro del “definitivo superamento” degli ospedali psichiatrici giudiziari.

La candidata presenta inoltre un lavoro in lingua spagnola in materia di causalità omissiva, che, dopo una prima parte necessariamente ricostruttiva, contiene spunti almeno in parte originali, relativi, in particolare, ai criteri di distinzione tra agire e omettere.

Anche le pubblicazioni inserite in *Commentari (Leggi penali complementari commentate*, a cura di Gaito e Ronco e *Rassegna di Giurisprudenza e di Dottrina*, diretto da Lattanzi e Lupo) si contraddistinguono per completezza e rigore metodologico.

Tutte le pubblicazioni presentate si mostrano coerenti con il profilo di professore di seconda fascia di diritto penale e si caratterizzano per una buona collocazione editoriale.

Sembrano infine meritevoli di segnalazione le numerose attività “culturali” che la candidata ha ideato e realizzato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università “Roma Tre”, legate a iniziative più propriamente didattiche: il riferimento è, in particolare, alle proiezioni di film, seguite da convegni, che hanno riguardato temi quali le pratiche di fine vita, gli ospedali psichiatrici giudiziari, la situazione carceraria italiana, il “caso Ilva”.

Dal *curriculum*, dalle pubblicazioni e dai titoli presentati dalla candidata emerge senza dubbio un profilo adeguato allo svolgimento delle attività di professore di seconda fascia di diritto penale.

#### Commissario Prof. Sergio Moccia

Dal *curriculum* della candidata, ricercatore confermato di diritto penale e Professore aggregato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università “Roma Tre” dal 2008, emerge un impegno serio e continuativo nell’attività didattica ed in quella scientifica.

La candidata, che ha svolto diversi periodi di ricerca all’estero, presso il *Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Strafrecht* di *Freiburg im Breisgau* (Germania), presenta una produzione scientifica che si segnala per la varietà dei temi trattati, afferenti tanto alla parte generale quanto alla parte speciale, con un particolare approfondimento delle complesse problematiche relative al reato colposo, oggetto di pregevoli lavori minori, nonché della monografia *La responsabilità colposa per omesso impedimento di un fatto illecito altrui*, pubblicata nel 2013, di cui si apprezzano il rigore metodologico, la completezza della trattazione ed i profili di originalità. Un giudizio positivo, sotto tali aspetti, merita anche il lavoro monografico *Reati a movente culturale o religioso. Considerazioni in materia di ignoranza legis e coscienza dell’offesa* (2012).

La maturità ed il versatile interesse scientifico della candidata sono dimostrati, inoltre, nel saggio breve in materia di europeizzazione del diritto penale, nel commento critico alla sentenza Corte cost. n. 186/2015, nei contributi a commentari e rassegne, nonché nel lavoro in lingua spagnola in materia di causalità omissiva.

Degna di nota è la partecipazione della candidata a numerosi seminari, convegni e conferenze, di livello nazionale ed internazionale.

Il profilo della candidata, risultante dal *curriculum*, dalle pubblicazioni e dai titoli presentati risulta senz’altro adeguato allo svolgimento delle attività di professore di seconda fascia di diritto penale.

#### Commissario Prof. Gaetano Insolera

Il *curriculum* di Antonella Massaro riporta intense attività svolte nell’ambito del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università “Roma Tre” nelle sue articolate strutture didattiche.

Documentata anche una continuativa attività di ricerca presso il *Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Strafrecht* di *Freiburg im Breisgau* (Germania).

Questo laborioso impegno didattico e scientifico si riflette nella versatile produzione della candidata.

Rigore metodologico e originalità delle riflessioni si colgono nei lavori dedicati ai temi della colpa e dell’omissione.



Questo non solo nella completa monografia *La responsabilità colposa per omesso impedimento di un fatto illecito altrui* (2013), ma anche in scritti nei quali la dott. Massaro si confronta specificamente con gli orientamenti giurisprudenziali.

Testimonia la maturità della candidata la versatilità e la capacità nella individuazione e trattazione di temi di ricerca ulteriori: si segnalano la monografia *Reati a movente culturale o religioso. Considerazioni in materia di ignorantia legis e coscienza dell'offesa*. (2012), il saggio su europeizzazione del diritto penale e sistema sanzionatorio e il commento a Corte cost. n. 186/2015. Anche nei lavori minori e nei contributi a commentari della dott. Massaro si riscontra un approfondimento adeguato.

Il profilo della candidata, desunto da titoli e pubblicazioni, è senza dubbio coerente con il ruolo di professore di seconda fascia.

#### GIUDIZIO COLLEGIALE

Dal *curriculum* presentato dalla candidata Antonella Massaro, ricercatore confermato di diritto penale e professore aggregato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università "Roma Tre", si ricava un'intensa e continuativa attività scientifica e didattica, che, rivolta principalmente al Dipartimento di appartenenza, si caratterizza anche per attività esterne, quali, tra le altre, la docenza presso l'Istituto superiore di studi penitenziari, nonché la partecipazione in qualità di relatore a convegni e seminari, tanto nazionali quanto internazionali. Risulta apprezzabile anche l'attività di ricerca svolta presso il *Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Strafrecht* di *Freiburg im Breisgau* (Germania).

Quanto alle pubblicazioni presentate, si segnala anzitutto l'ampio e completo lavoro monografico *La responsabilità colposa per omesso impedimento di un fatto illecito altrui* (2013), nel quale la candidata, riprendendo e sviluppando alcune delle conclusioni cui era pervenuta con parte delle pubblicazioni minori precedenti, si confronta con la sistematica del reato omissivo colposo, esaminata anche nei possibili profili di interferenza con i principi in materia di concorso di persone nel reato e valorizzando un esame critico dei più significativi orientamenti giurisprudenziali registratisi al riguardo.

Le altre pubblicazioni, a partire dal secondo lavoro monografico *Reati a movente culturale o religioso. Considerazioni in materia di ignorantia legis e coscienza dell'offesa*. (2012), evidenziano una particolare versatilità della candidata nell'individuazione dei temi di ricerca. Tra le pubblicazioni minori più recenti si segnalano il contributo relativo alla europeizzazione del diritto penale e la nota alla sentenza n. 186 del 2015 della Corte costituzionale, che presentano spunti innovativi su tematiche indubbiamente centrali nell'attuale dibattito scientifico.

Anche le pubblicazioni inserite in *Commentari (Leggi penali complementari commentate*, a cura di Gaito e Ronco e *Rassegna di Giurisprudenza e di Dottrina*, diretto da Lattanzi e Lupo) si contraddistinguono per completezza e rigore metodologico.

Dal *curriculum*, dalle pubblicazioni e dai titoli presentati dalla candidata emerge senza dubbio un profilo adeguato allo svolgimento delle attività di professore di seconda fascia di diritto penale.



## ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza Settore Concorsuale 12/G1 S.S.D. IUS/17 – Diritto penale.

La Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 22 febbraio 2016 dalle ore 12.00 alle ore 13.00;

II riunione: giorno 26 febbraio 2016 dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 22 febbraio 2016 e concludendoli il 26 febbraio 2016.

- Nella prima riunione la Commissione, dopo aver proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Mario Trapani e del Segretario nella persona del Prof. Gaetano Insolera, preso atto che tra i membri della Commissione non sussistono relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c., presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata, ha fissato in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

- Nella seconda riunione la Commissione, preso atto che la procedura di valutazione concerne un solo candidato, la dott.ssa Antonella Massaro, rispetto alla quale non sussistono né relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso né le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c., procede a visionare la documentazione e le pubblicazioni che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Formulati i giudizi individuali e quello collegiale, preso atto che tutti i Commissari hanno formulato un voto positivo sul candidato, la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato Antonella Massaro vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il Settore Concorsuale 12/G1 S.S.D. IUS/17 – Diritto penale, Dipartimento di Giurisprudenza.

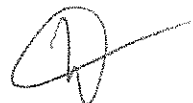
La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Antonella Massaro vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Giurisprudenza Settore Concorsuale 12/G1 S.S.D. IUS/17 – Diritto penale.

### Relazione

La candidata ha conseguito la laurea in Giurisprudenza nel 2004 e il titolo di dottore di ricerca nel 2009. Dal 2008 è iscritta all'albo degli avvocati di Roma (elenco speciale professori universitari). Sempre dal 2008 è ricercatore di diritto penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre" e in data 2 dicembre 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professioni di seconda fascia nel settore concorsuale 12G/1 – settore scientifico disciplinare IUS/17. È attualmente Professore aggregato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università "Roma Tre".

La candidata è stata componente della Commissione Ministeriale di attuazione della legge delega n. 67 del 2014, nominata con D.M. 27 maggio 2014 e presieduta dal Prof. Palazzo.

Con particolare riferimento all'attività didattica, ha svolto con continuità attività di insegnamento: dal 2010, in particolare, è titolare dell'attività formativa *Il diritto penale tra identità nazionale ed*



europizzazione. Si rivela apprezzabile anche l'impegno didattico sul piano della formazione *post lauream*: la candidata svolge infatti attività di docenza, tra l'altro, nell'ambito del *Dottorato in discipline giuridiche* dell'Università "Roma Tre" (già Scuola Dottorale Internazionale "Tullio Ascarelli"), della Scuola di specializzazione per le professioni legali ("Roma Tre") del *Master Diritto penitenziario e Costituzione* ("Roma Tre") e presso l'Istituto superiore di studi penitenziari. Collabora attivamente nel supporto alla redazione di tesi di laurea e dottorato, risultando direttamente relatore di alcuni lavori conclusivi del *Master Diritto penitenziario e Costituzione*. Si segnala inoltre la partecipazione a commissioni di esami e di concorso, tra cui, in particolare, il concorso nazionale per Commissario del ruolo dei Commissari della Polizia di Stato.

L'attività scientifica della candidata è caratterizzata anzitutto da un'ampia partecipazione, in qualità di relatore, a seminari e conferenze tanto nazionali quanto internazionali: si segnalano le partecipazioni a conferenze e incontri di studio tenutesi a Imperatriz (Brasile) e Pechino (Cina). Dal 2010, inoltre, ha svolto regolarmente periodi di ricerca all'estero, presso il *Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Strafrecht di Freiburg im Breisgau* (Germania).

Con particolare riguardo alle pubblicazioni presentate, si segnala anzitutto l'ampio e completo lavoro monografico *La responsabilità colposa per omesso impedimento di un fatto illecito altrui* (2013), nel quale la candidata, riprendendo e sviluppando alcune delle conclusioni cui era pervenuta con parte delle pubblicazioni minori precedenti, si confronta con la sistematica del reato omissivo colposo, esaminata anche nei possibili profili di interferenza con i principi in materia di concorso di persone nel reato e valorizzando un esame critico dei più significativi orientamenti giurisprudenziali registratisi al riguardo.

Le altre pubblicazioni, a partire dal secondo lavoro monografico *Reati a movente culturale o religioso. Considerazioni in materia di ignoranza legis e coscienza dell'offesa*. (2012), evidenziano una particolare versatilità della candidata nell'individuazione dei temi di ricerca. Tra le pubblicazioni minori più recenti si segnalano il contributo relativo alla europeizzazione del diritto penale e la nota alla sentenza n. 186 del 2015 della Corte costituzionale, che presentano spunti innovativi su tematiche indubbiamente centrali nell'attuale dibattito scientifico.

Anche le pubblicazioni inserite in *Commentari (Leggi penali complementari commentate*, a cura di Gaito e Ronco e *Rassegna di Giurisprudenza e di Dottrina*, diretto da Lattanzi e Lupo) si contraddistinguono per completezza e rigore metodologico.

Il Prof. Mario Trapani, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione) al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 13.00.

Data, 26 febbraio 2016

per la Commissione il Presidente

Prof. Mario Trapani

